

# Quale Comunità Parrocchiale nel dopo pandemia

segue → so. Abbiamo bisogno di ridare nuova linfa vitale alla vita personale e comunitaria, contribuendo concretamente alla rigenerazione della comunità cristiana attraverso la partecipazione attiva alla vita ecclesiale. Ritorniamo con gioia alla celebrazione dell'Eucaristia. È necessario e urgente tornare alla normalità della vita cristiana, che ha l'edificio chiesa come casa e la celebrazione della liturgia, particolarmente dell'Eucaristia, come «il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua forza» (Sacrosanctum Concilium, 10). Urge altresì la passione per la partecipazione alla vita della nostra città. La comunità cristiana non ha mai perseguito l'isolamento e non ha mai fatto della chiesa una città dalle porte chiuse. Formati al valore della vita comunitaria e alla ricerca del bene comune, i cristiani hanno sempre cercato l'inserimento nella società, pur nella consapevolezza di una alterità: essere nel mondo senza appartenere a esso e senza ridursi a esso (cfr. Lettera a Diogneto, 5-6).

## INCLUSIONE

La Parrocchia deve farsi promotrice di inclusione. È necessario promuovere "una pastorale inclusiva" (cfr. Papa Francesco, Evangelii gaudium, nn. 19-25), che rifletta sulla priorità dell'accoglienza come segno reale di conversione. Vi è vera accoglienza dell'altro solo se non lo si giudica e se lo si avvicina con tenerezza. Questo permette alla comunità cristiana di essere una realtà non esclusiva bensì inclusiva, capace di fare spazio reale anche ai lontani.

"Oggi la Chiesa è chiamata a uscire per le strade delle periferie esistenziali per curare chi è ferito e cercare chi è smarrito, senza pregiudizi o paure, senza proselitismo, ma pronta ad allargare la sua tenda per accogliere tutti" (Papa Francesco). Nella comunità non tutti hanno lo stesso passo. Occorrono accoglienza, accompagnamento graduale, prossimità, «prendere il passo di chi più fatica e di chi è deluso». «Una Chiesa che si presenta come "famiglia" può attrarre e interessare anche quelli che ne sono stati

lontani per i motivi più disparati», così come «un'accoglienza paziente può mettere in moto processi di riavvicinamento inattesi e sorprendenti» (Papa Francesco). A volte invece di essere comunità umili e aperte, possiamo dare l'impressione di fare "i primi della classe" e tenere gli altri a distanza. Dio ci preservi dalla mentalità del "nido", quella di custodirci gelosamente nel piccolo gruppo di chi si ritiene buono: il prete con i suoi fedelissimi, gli operatori pastorali chiusi tra di loro perché nessuno si infiltri, i movimenti e le associazioni nel proprio carisma particolare, e così via, perché tutto ciò rischia di fare delle comunità cristiane dei luoghi di separazione e non di comunione. Lo Spirito Santo non vuole chiusure; vuole aperture, comunità accoglienti dove ci sia posto per tutti coloro che cercano sinceramente il Dio cristiano.

## CREATIVITÀ

È tempo di uscire dall'immobilità di questi lunghi mesi, percorrendo strade non ancora battute e lanciando nuove sperimentazioni. Per consentire alla comunità cristiana di creare proposte frutto della commistione di tanti fattori e di riattivare processi e ricostruire iniziative pastorali, occorre una chiara prospettiva basata sulle creatività. Abbiamo bisogno di interpretare la complessità di questo tempo. Per elaborare proposte pastorali significative è sempre più necessario lasciarci alle spalle schemi già collaudati, accogliendo e interpretando le odierne trasformazioni con coraggio. Solo così saremo in grado di incontrare la grande domanda che tutti ci poniamo di fronte alle sfide che questo tempo ci presenta. Riprendiamo il cammino insieme, cercando di fare tesoro dell'esperienza vissuta, drammatica e sconvolgente, e insieme capace di evidenziare molte potenzialità in termini di solidarietà, creatività, cura delle relazioni. Buona ripresa del cammino. Insieme a passo deciso verso il futuro.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale  
I Team pastorali



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE  
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it  
info: sanferdinandore@libero.it  
www.mimmomarrone.it  
www.oratoriodomenicosavio.it  
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XVIII - N. 42

17 OTTOBRE 2021

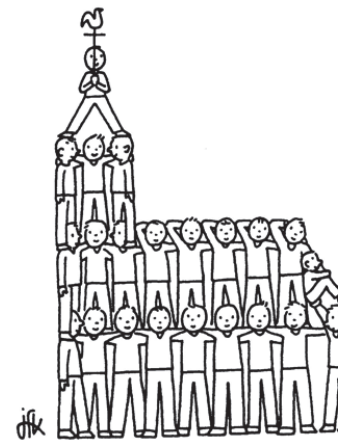
# IL LUNARIO

*"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).*

## Quale Comunità Parrocchiale nel dopo pandemia

All'inizio di un nuovo anno pastorale, in un tempo di grande fatica e speranza, animati dalla certezza della grazia che questo tempo riserva, vogliamo ritrovare il coraggio di riprendere a camminare insieme. Desideriamo dare significato e nuove motivazioni alle nostre esperienze di vita ecclesiale, ferite dall'evento pandemico, ma anche da una profonda crisi di fede. Avvertiamo la necessità di rivedere stili, metodi e prassi di vita comunitaria, dando vita a forme di autentica corresponsabilità, in cui ci sia spazio per tutti, attestando con sincerità, chiarezza e forza il protagonismo profetico dei fedeli laici.

Offriamo, pertanto alla comunità, quattro parole-chiave (apertura, partecipazione, inclusione, creatività) che intendono esprimere il senso della ripresa del cammino della nostra comunità nei diversi ambiti: annuncio, diaconia/testimonianza, liturgia, animazione ludico-ricreativa, animazione culturale e gestione dei beni. Queste parole-chiave sono come delle luci di posizione capaci di orientare la nostra



visione ecclesiale in questa difficile ma promettente stagione della storia.

## APERTURA

La Comunità Parrocchiale deve maturare il suo essere comunità di discepoli che camminano insieme (sinodalità). Bisogna cambiare il nostro modo di essere comunità annunciando il vangelo nella concretezza della vita vissuta ogni giorno aprendo spazi di dialogo e di condivisione verso tutti senza paura e praticando la sinodalità e il discernimento, in sintonia

con l'attuale cammino della chiesa universale e diocesana, affinché tutti si sentano fratelli e discepoli in cammino. Rinnovare il volto della nostra comunità non è questione di strategie pastorali ma di stili di autenticità e umiltà, tipici di chi non si illude di possedere tutto o di sapere tutto ma di chi dà fiducia a Dio, alla vita, agli altri.

## PARTECIPAZIONE

La pandemia ha causato una bolla di isolamento in cui ognuno si è arroccato su se stesso

## I RACCONTI DEL GUFO L'OFFERTA PIU' GRANDE

Il Gufo nei suoi pensieri notturni disse:  
Ben prima di diventare un sapiente e stimato Eseteta, brillante consigliere di "nobildonne" dell'alta società Romana, Girolamo aveva tentato un periodo di vita da Eremita, in una grotta del Deserto di Giuda.

Con la presunzione tipica dell'età, il giovane Girolamo si era dedicato con ardore alle molteplici forme di asceti, allora in uso tra i Monaci.

Ma i risultati si facevano attendere:  
il tempo gli avrebbe fatto presto capire che la sua vera vocazione era altrove, nella Chiesa, e che il suo soggiorno tra i Monaci della Palestina ne costituiva solo il preludio.

Tuttavia, Girolamo doveva ancora imparare molte cose, ed intanto, da giovane Novizio, si trovava immerso nella disperazione: nonostante i suoi sforzi generosi, non riceveva alcuna risposta dal Cielo... Andava alla deriva, senza timone, in mezzo alle tempeste interiori, al punto che le vecchie tentazioni, già così famigliari, non tardarono a rialzare la cresta!

Girolamo era scoraggiato: cosa aveva fatto di male?

Dov'era la causa di questo "cortocircuito" tra Dio e lui?

Come ristabilire il contatto con la Grazia?

Mentre Girolamo si arrovellava il cervello, notò all'improvviso un Crocifisso, che era comparso tra i rami secchi di un albero.

Girolamo si gettò a terra, e si percosse il petto, con gesto solenne e vigoroso.

È in questa posizione, umile e supplicante, che lo raffigura la maggior parte dei Pittori.

Subito Gesù rompe il silenzio, e si rivolge a Girolamo, dall'alto della Croce: «Girolamo – gli dice –, cos'hai da darmi? Cosa riceverò da te?».

Girolamo non esita un attimo!

Certo che aveva un sacco di cose da offrire a Gesù...

«Naturalmente, Signore: i miei digiuni, la fame, la sete...

Mangio solo al tramonto del sole!».

Di nuovo, Gesù risponde: «Ottimo, Girolamo, ti ringrazio!

Lo so, hai fatto del tuo meglio... Ma hai ancora altro da darmi?».

Girolamo ripensa a cosa potrebbe ancora offrire a Gesù.

Ecco allora le veglie, la lunga recita dei Salmi, lo studio assiduo giorno e notte della Bibbia, il Celibato, nel quale si impegnava con più o meno successo, la mancanza di comodità, la povertà, gli imprevisti, che si sforzava di accogliere senza brontolare ed, infine, il caldo di giorno ed il freddo di notte.

Ad ogni offerta, Gesù si complimenta e lo ringrazia...

Lo sapeva da tempo: Girolamo ci tiene così tanto a fare del suo meglio!

Ma ad ogni offerta, Gesù, con un sorriso astuto sulle labbra, lo incalza ancora, e gli chiede: «Girolamo, hai qualcos'altro da darmi?».

Alla fine, dopo che Girolamo ha enumerato tutte le cose buone che ricorda, e siccome Gesù gli pone per l'ennesima volta la stessa domanda, un po' scoraggiato, e non sapendo più a che Santo votarsi, finisce per balbettare: «Signore, ti ho dato già tutto, non mi resta davvero più niente!».

Allora, un grande silenzio piomba nella grotta, e fino alle estremità del Deserto di Giuda...

Gesù replica un'ultima volta: «Eppure, Girolamo, hai dimenticato una cosa: dammi anche i tuoi peccati, affinché possa perdonarteli...».

“E tu... Hai dimenticato qualcosa?”.

«Se vuoi essere veramente felice, non trascurare questo "Combattimento Spirituale"...».

## PREGHIERA (di Roberto Laurita)

*Stanno con te da tanto tempo, Gesù,*

*ti seguono da tre anni,*

*eppure non rinunciano*

*ad escogitare un tiro mancino*

*pur di assicurarsi i posti più importanti.*

*Decisamente non si accontentano*

*di appartenere al gruppo dei Dodici,*

*di condividere la tua missione,*

*di aver ricevuto i tuoi stessi poteri.*

*No, sognano la gloria, desiderano il potere,*

*bramano essere ai posti di comando.*

*Mentre tu annunci la sofferenza terribile*

*che ti attende al momento della passione,*

*quei due pensano a tutt'altro, a se stessi,*

*a realizzare i propri progetti,*

*a scapito degli altri.*

*Che brutta figura, Gesù, davanti a te*

*e nei confronti degli altri apostoli!*

*Ma anche l'indignazione di questi ultimi*

*non depone tanto a loro favore.*

*Dimostra che anch'essi*

*si propongono lo stesso obiettivo*

*e si sentono defraudati dalla manovra dei due.*

*A distanza di duemila anni, tuttavia,*

*dobbiamo riconoscere che le cose*

*fanno tanta fatica a cambiare.*

*Nella società come nella chiesa*

*c'è ancora tanta voglia di carriera,*

*non si rinuncia a qualche sgomitata*

*e neppure a qualche sgambetto*

*pur di raggiungere il proprio fine.*

*Sì, farsi servi, Gesù, proprio come te,*

*accettare di donarsi agli altri,*

*occupando gli ultimi posti, non è facile.*

## CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

<b>DOMENICA 17 OTTOBRE</b> XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45 <i>Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo</i>	L'amore è un terremoto dell'anima, una rivoluzione dello spirito, un nubifragio dei sensi.	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 – 19,30 Ore 11,00: Battesimo PIAZZOLLA EDWARD Ore 16,30: Concelebrazione per la dedicazione della Cattedrale di Trani (Trani)
<b>LUNEDI' 18 OTTOBRE</b> SAN LUCA evangelista - Festa 2Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9 <i>I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno</i>	Le avventure amorose cominciano nello champagne e finiscono nella camomilla.	Ore 09,00: S. Messa chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 11,00: Matrimonio PETRIGNANO ANTONIO – PIAZZOLLA MARIKA Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +ANTONIO (CURCI)
<b>MARTEDI' 19 OTTOBRE</b> Ss. Giovanni de B. e Isacco J. e compagni – S. Paolo Rm 5,12.15b.17-19.20b-21; Sal 39; Lc 12,35-38 <i>Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà</i>	Gli amori sono come i bambini appena nati: fino a che non piangono, non si sa se vivono.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +FRANCESCO COSIMO (FERRANTE) Ore 20,00: "I Martedì dei genitori" Ore 20,00: Incontro giovani
<b>MERCOLEDI' 20 OTTOBRE</b> Rm 6,12-18; Sal 123; Lc 12,39-48 <i>Il nostro aiuto è nel nome del Signore</i>	Quando le parole non bastano, gli innamorati si guardano negli occhi.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +SERAFINO (CARELLO) Ore 20,00: Inizio percorso di preparazione al matrimonio per nubendi 2022
<b>GIOVEDI' 21 OTTOBRE</b> Rm 6,19-23; Sal 1; Lc 12,49-53 <i>Beato l'uomo che confida nel Signore</i>	Mia moglie è l'unica ad aver capito perché s'è innamorata di me.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +MARIA NICOLA (MUSCI) Ore 20,00: Incontro ministranti Ore 20,00: Conversazioni alla scoperta del Cristo (Chiesa del Carmine)
<b>VENERDI' 22 OTTOBRE</b> S. Giovanni Paolo II – memoria facoltativa Rm 7,18-25a; Sal 118; Lc 12,54-59 <i>Insegnami, Signore, i tuoi decreti</i>	Gli innamorati non si fanno domande perché conoscono già le risposte.	Ore 11,00: Matrimonio MEMEO IVAN – DITROIA LUGIA Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 20,00: Incontro giovanissimi
<b>SABATO 23 OTTOBRE</b> S. Giovanni da Capestrano – memoria facoltativa Rm 8,1-11; Sal 23; Lc 13,1-9 <i>Noi cerchiamo il tuo volto, Signore</i>	Per chi ama, il sole non tramonta mai; per chi soffre, mai spunta.	Ore 11,00: Matrimonio DIPAOLA GIUSEPPE – PARISI LUCIA RITA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE ANIMATA D. P. OTTAVIO RAIOMONDO Ore 15,30-16,45: Catechismo I-II ELEMENTARE (Parrocchia) Ore 15,30-16,45: Catechismo III-IV ELEM. (Oratorio) Ore 17,15-18,30: Catechismo V ELEM. – II MEDIA (Oratorio) Ore 17,00-18,30: Catechismo III Media (Parrocchia) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa
<b>DOMENICA 24 OTTOBRE</b> XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52 <i>Grandi cose ha fatto il Signore per noi</i>	Chi ama non ha bisogno di sognare perché l'amore è già un sogno.	GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE ANIMATA D. P. OTTAVIO RAIOMONDO SS. Messe ore 9,00 - 11,00 – 19,30